

SAN VITO I CONTROLLI PROSEGUONO IN TUTTO IL TERRITORIO CONTRO IL DIFFUSO FENOMENO DELLO SPACCIO

Aveva in casa mezzo kg di droga In manette un insospettabile

I carabinieri tenevano d'occhio da tempo il giovane arrestato

● **SAN VITO.** In casa i carabinieri gli hanno trovato 490 grammi di hashish, un bilancino di precisione e tutto quello che serve per confezionare le dosi di "fumo". Giuseppe Remitri, 26 anni, sanvitese, è stato arrestato e, su disposizione del pm di turno, è finito agli arresti domiciliari. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di San Vito dei Normanni.

Il "fumo" che i militari dell'Arma hanno trovato in casa del 26enne sanvitese era diviso in pezzi. Anche se su questo i carabinieri mantengono il più stretto riserbo - e la circostanza va pensare che l'indagine sia da ritenersi tutt'altro che conclusa con l'arresto

del presunto pusher -, è evidente che la perquisizione a casa di Giuseppe Remitri è stata preceduta da un certosino lavoro investigativo. Da tempo, evidentemente, i detective del capitano Diego Ruocco, comandante della compagnia CC di San Vito, erano alle calcagna del 26enne e solo quando hanno avuto la sensazione che avrebbero potuto mettere la mani sulla droga sono entrati in azione. Gli è andata bene.

Al di là del risultato, importante, dell'operazione dell'altro ieri, ancora più significativo è il messaggio che con l'arresto del presunto pusher i carabinieri hanno fatto arrivare agli spacciatori di droga: nascondere la droga nelle proprie abitazioni non serve a

niente. Con il blitz dell'altro ieri i militari dell'Arma, oltre a bloccare in fragranza di reato un giovane presunto pusher, hanno inteso mandare un messaggio ben preciso a chi continua a scambiare alcune zone di San Vito per una sorta di casba dove tutto è consentito. Non è così. Non lo è mai stato. I militari dell'Arma sanno benissimo che i luoghi di ritrovo e stazionamento di giovani e giovanissimi inevitabilmente attirano gli interessi di chi spaccia sostanze stupefacenti e per questo hanno ulteriormente intensificato i controlli attorno a queste strutture per avere un quadro sempre aggiornato delle presenze "sospette" in questi posti. m.mong.



CONTROLLI ACCURATI La caserma CC di San Vito

SAN PANCRAZIO GUIDATE DALL'ISTRUTTRICE PISPICO DI SANTAFARA

Piccole cavallerizze ottengono grandi successi

FEDERICA MARANGIO

● **SAN PANCRAZIO.** Equitazione, che passione! E che successo. Si piazza al primo posto nella categoria F1 una squadra composta da quattro atlete di San Pancrazio e dintorni con età inferiore ai dieci anni, capitanate e coordinate dall'istruttrice Maria Grazia Pispico del maneggio Santafara. A partecipare alla seconda tappa di volteggio a squadre al circolo ippico di Valenzano (Bari), sette bambine, emozionatissime per la partecipazione ad una competizione nazionale. Sofia Di Noi, Perla Geusa di Torre S. Susanna, Ingrid Romano, Fatima Di Mauro, Giorgia Moccia di San Pancrazio, Martina Miccoli e Martina Tirrelli di Guagnano. L'evento, organizzato dal Centro Ippico Cavallino del Sud vuole promuovere nel territorio la disciplina equestre ancora poco conosciuta. Nelle varie tappe gli atleti sono stati valutati da un'apposita giuria presieduta dal giudice di gara Evelyn Wassmer. Insomma, grande emozione per le bambine accompagnate



ATELE Il gruppo delle allieve

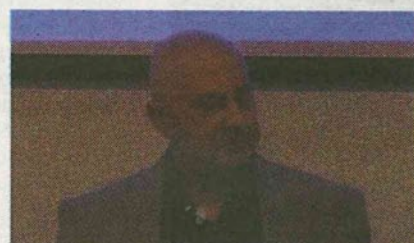
dall'istruttrice Pispico che scopre in ogni circostanza nuove sensazioni grazie ad una disciplina che pratica da molti anni, ma che, come lei stessa definisce "non smette mai di stupire". "L'eleganza di questo animale - precisa Maria Grazia Pispico - consente non solo di migliorare la postura, ma anche, nel tempo, di acquisire maggiore sicurezza. Una disciplina che ognuno di noi dovrebbe praticare anche solo per riscoprire il contatto con la natura". E dopo questi risultati si guarda avanti, preparandosi per altre importanti avventure.

SAN PANCRAZIO L'ULTIMO LIBRO DELL'AVVOCATO-SCRITTORE

Il thriller di Scarpello stasera nell'aula consiliare

● **SAN PANCRAZIO.** Vendette, avidità, sotterfugi e maldicenze sono i temi dell'appassionante thriller psicologico dell'avvocato Cosimo Scarpello. "La figlia mai avuta", edito da Secop, sarà presentato questa sera in aula consiliare intorno alle 18.30. Cosimo Scarpello, avvocato e autore di saggi, questa volta si è cimentato in un romanzo, ambientato ai giorni nostri, il cui protagonista è un imprenditore salentino che spadroneggia in un piccolo comune del meridione - San Pancrazio, appunto - e non risparmia ritorsioni a chiunque osi sfidare le sue regole. Uomo avido, egoista e vendicativo, Cataldo Marsella - questo il suo nome - è una persona senza scrupoli che all'improvviso patisce una dura lezione di vita da un nemico che sembra conoscere ogni dettaglio della sua vita e agisce di nascosto. Un nemico sfuggente e misterioso che alla fine otterrà la sua vendetta ma la cui identità non verrà mai svelata perché lasciata all'intuizione del lettore.

La presentazione prevede gli interventi del sindaco Salvatore Ripa, dell'assessore



SCRITTORE Mimmo Scarpello

alla cultura Anna Maria Faggiano, mentre a dialogare con l'autore e a recensire la sua opera sarà la professoressa Annarita Miglietta, docente di linguistica italiana presso l'Università del Salento. Una serata importante per l'autore che con questo thriller psicologico aggiunge un altro tassello alla stesura di opere che incontrano sempre il gradimento del pubblico. Il prossimo appuntamento lo porterà al salone del libro di Torino, la kermesse per antonomasia per condividere interessi con gli amanti del libro in ogni sua sfaccettatura. [fed. mar.]

OSTUNI

Coop «Orizzonti» uno spiraglio contro la chiusura del centro che ospita anziani

● **OSTUNI.** Primo passo per assicurare un futuro alla cooperativa «Orizzonti» che assiste anziani malati e disabili.

Il segnale positivo arriva dalla pubblicazione ufficiale della Regione Puglia (n. 52 del 2 maggio) della Legge Regionale n. 9 riguardante la «Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private».

Come aveva assicurato l'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro a Laurita Orofino, presidente della «Cooperativa Orizzonti» - nel corso di un incontro alla presenza di Pino Romano, presidente commissione regionale sanità; del consigliere regionale brindisino del movimento 5 stelle, Gianluca Bozzetti; del sindaco di Ostuni Gianfranco Coppola; dell'assessore ai servizi sociali, Maristella Andriola; dei rappresentanti di Direzione Italia Ignazio Zullo, consigliere regionale, e Francesco Semeraro, consigliere comunale, e del sindacalista Roberto Aprile - è stato avviato un percorso per aumentare la quota dei posti letto per provincia, portandola dall'attuale 7 per mille abitanti ad 8,5. Sarebbe questa una delle prime soluzioni per risolvere almeno in parte la grave emergenza occupazionale all'interno della struttura sanitaria della Città bianca, che attualmente ospita 41 pazienti, di cui solo 13 riconosciuti dal sistema sanitario regionale.

Come si ricorderà, la protesta dei dipendenti del «Pinto-Cirasino» era stata portata sin sotto il palazzo della Regione in quanto c'era il rischio di chiusura dell'istituto e tutti chiedevano una celere soluzione della gravosa situazione che, attualmente, comporta un mancato riconoscimento del diritto alla salute a cittadini pugliesi che versano in condizioni di estrema fragilità e gravissime ripercussioni sui lavoratori e sulle loro famiglie. Ora, con la legge regionale, si spera di risolvere la precaria situazione consentendo alle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di svolgere attività sanitarie e socio-sanitarie.

MESAGNE CONCLUSO IL PROGETTO EUROPEO «WE NET» CHE HA COINVOLTO OTTO PAESI

La gestione dei rifiuti all'esame dei ricercatori dell'Isbem

● **MESAGNE.** Si è concluso ieri il progetto europeo We Net che ha portato a Mesagne e nella provincia di Brindisi un gruppo proveniente da otto paesi europei. Il progetto firmato tra l'Istituto scientifico Isbem, il Comune di Thiene, l'Aida e altri partner europei, ha convogliato risorse ed energie per successive implementazioni. Partiti dall'importanza del concetto di economia circolare e dall'attenzione che il cittadino deve avere per la gestione dei rifiuti, adesso si colgono nuove sfide, pronti ad operare congiuntamente governo locale ed Europa. Durante l'incontro a porte chiuse avvenuto ieri a Palazzo di Città tra il sindaco di Brindisi Angela Carluccio, il direttore dell'Isbem Alessandro Distanti, il ricercatore Prisco Piscitelli e il coordinatore dell'Aida Marco Boaria, si è parlato di internazionalizzazione di sfide locali. «Gli obiettivi da perseguire sono tanti - ha sottolineato Boaria - ma dobbiamo condividere tavoli operativi, scambiare buone pratiche, favorire l'innovazione e proporre soluzioni. La dimensione cara all'Aida è quella



ESPERTO Il prof. Alessandro Distanti

che partendo dal locale si internazionalizza, si apre ad un'Europa che aiuta a migliorare non solo la visione scientifica, ma anche quella di un orizzonte conoscitivo da condividere». Sfide locali che si traducono quindi in strategie nazionali e oltre. «Sinergie e competenze. Due parole chiave - ha precisato il direttore Distanti - nell'ambito della gestione del nostro futuro sgombrando il campo da vacue

polemiche a favore di un dialogo costruttivo dove il cittadino si sente tutelato». Sempre ieri mattina Distanti è stato ospite della trasmissione televisiva su Rai 3 Buongiorno Regione curata dalla giornalista Maria Grazia Lombardi anche alla presenza del caporedattore del quotidiano «La Repubblica», Domenico Castellaneta. I quesiti ai quali ha dovuto rispondere ruotavano attorno al concetto di responsabilità e presa di coscienza di cittadini che cooperano. Tripla elica: ricerca, impresa e governo. E in questo contesto, l'Isbem agisce da organo intermediario che fa ruotare le eliche contribuendo anche con collaborazioni internazionali alla crescita del territorio. L'evento che ha concluso il progetto We Net dopo 24 mesi di seminari, workshop e incontri a livello locale ed europeo, è stato al Teatro Verdi con l'alto dirigente della Regione Barbara Valenzano e la sindaca Carluccio. E adesso nuove sfide e opportunità per l'Istituto di ricerca Isbem che ha sede a Mesagne e fa ricerca diffondendo il nome di un piccolo Comune in giro per il mondo.

MESAGNE AUTO CONTRO BICI

Anziano muore dopo incidente

● **MESAGNE.** Scontro tra auto e bici in pieno centro a Mesagne: l'anziano che era in sella alla bici coinvolta nel sinistro non ce l'ha fatta. Antonio Attanasio, 81 anni, mesagnese, è deceduto nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi all'ospedale Perrino, dove era stato ricoverato d'urgenza in seguito alle lesioni che aveva riportato nell'incidente. I medici dell'ospedale del capoluogo hanno fatto di tutto per strappare alla morte l'ex guardia giurata, che da quando era andato in pensione si dilettava a restaurare vecchie suppellettili, ma alla fine il cuore del pensionato ha cessato di battere per sempre.

L'incidente è successo il 2 maggio scorso in via Manfredi Svevo, a Mesagne. Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani della città messapica, intervenuti sul luogo del sinistro per effettuare tutti quei rilievi che servono per ricostruire la dinamica dell'accaduto, la bici condotta dall'anziano vigilante e una Peugeot 207, che era guidata da un 80enne mesagnese, sono entrate in collisione. Ad avere la peggio è stato il ciclista. Antonio Attanasio è caduto sull'asfalto e ha sbattuto la testa sul manto stradale. Immediatamente soccorso dal personale di un'ambulanza del 118, fatta arrivare sul luogo dell'incidente dalla centrale operativa del servizio di emergenza sanitaria, l'81enne dopo la caduta ha perso conoscenza e da quel momento non si è più ripreso. A distanza di un paio di giorni dall'incidente è deceduto. [m.m.]